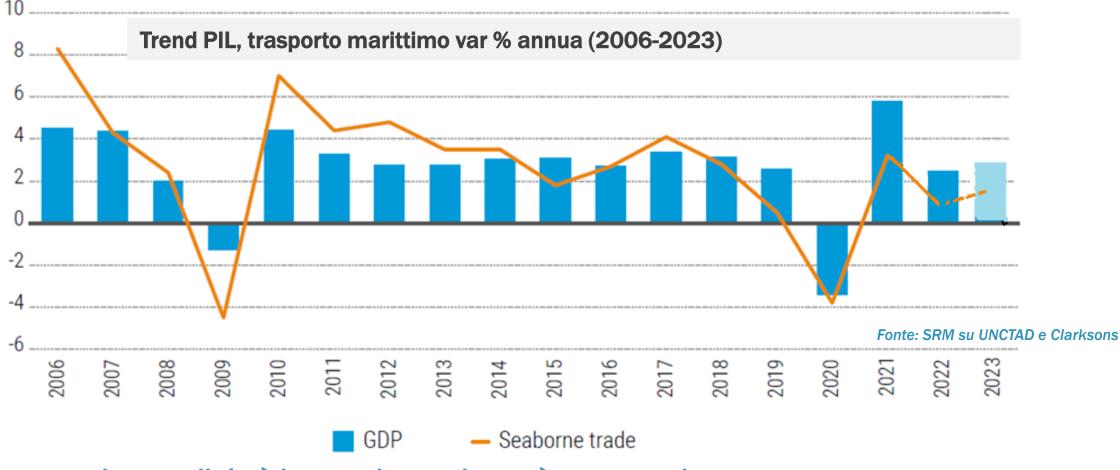


Infrastrutture e logistica al centro delle dinamiche dell'economia internazionale: il ruolo dell'Italia

Massimo DEANDREIS General Manager – SRM Intesa Sanpaolo

Roma, 19 Gennaio 2023

I trend dell'economia globale: incidono ancora guerra e pandemia



- ·L'economia mondiale è in crescita anche se è messa a dura prova.
- •Previsioni: il **commercio marittimo globale** aumenterà dello 0,4% (a **12**,**1** miliardi di tonnellate) nel 2022 e dell'1,5% al 2023 (inferiore al PIL 2,7%).

Suez in crescita è espressione della resilienza del Med

Obiettivo di Green
Maritime Shipping Canal
al 2030

24 mila

navi in transito per Suez (+15,4%) 2022 anno dei record

Circa 8 miliardi di \$ di entrate da tariffe (+25% sul 2021)



Ulteriori lavori di espansione per 191 milioni di \$ da completare nel 2023

Attraverso il
Canale passa il
12% del traffico
mondiale

4° chokepoint
energetico mondiale
Concentra tra il 7% e l'8% del
traffico marittimo oil globale

Fonte: SRM su dati vari

Cala la pressione sulle global Value Chain...ma dietro l'angolo il rischio Cina



- Le pressioni sulla catena di approvvigionamento globale sono allentate a dicembre, interrompendo la tendenza al rialzo osservata nei due mesi precedenti. Questo è segnale di un calo della domanda.
- I segnali di nuovi casi di Covid-19 in Cina preoccupano...soprattutto per i possibili ritardi e congestioni nei porti.

La sfida globale cambia

Il rapporto import export su PIL che era andato aumentando tra il 1986 e il 2008 - quando era il commercio che trainava la crescita - si riduce ... c'è più attenzione all'attività interna.

Nel corso dell'ultimo decennio Il contributo degli scambi commerciali al PIL mondiale è diminuito progressivamente.



Questo andamento riflette:

- 1. l'accorciamento strutturale delle catene internazionali di fornitura, (PRENDO MENO DALL'ESTERO E DO' MENO ALL'ESTERO) dopo oltre due decenni di espansione progressiva fuori dai confini dell'Occidente;
- 2. il ritorno del mercato domestico come fonte di traino della crescita economica

Lo shipping continua con le strategie di M/A e di integrazione verticale

All deals (incl. infrastructure) Total value (\$bn)	1H2020		2H2020		1H2021		2H2021		1H2022	
	No. of deals	Total value	No. of deals	Total value	No. of deals	Total value	No. of deals	Total value	No. of deals	Total value
Passenger Air	13	7.3	14	8.9	20	17.6	16	31.7	14	9.8
Passenger Ground	13	4.6	22	19.0	13	9.0	20	13.9	17	60.1
Rail	2	1.2	5	1.3	4	36.2	4	3.2	2	0.2
Logistics and Trucking	52	10.5	73	19.5	73	25.1	98	53.3	65	36.9
Shipping	22	13.2	26	6.1	27	6.3	32	13.4	20	11.5
Other	2	0.3	12	7.9	12	4.8	5	4.4	11	7.4
Total	104	37.1	152	62.7	149	99.1	175	119.8	129	125.9

Infrastructure Total value (\$bn)	1H2020		2H2020		1H2021		2H2021		1H2022	
	No. of deals	Total value	No. of deals	Total value	No. of deals	Total value	No. of deals	Total value	No. of deals	Total value
Infrastructure (Airports)	5	2.1	1	0.4	8	8.2	6	27.2	6	2.7
Infrastructure (Road)	6	4.0	19	18.3	10	4.2	8	9.8	9	56.6
Infrastructure (Ports)	10	8.6	12	2.3	11	3.1	13	8.6	9	6.8
Total (infrastructure)	21	14.7	32	21.0	29	15.5	27	45.6	24	66.1

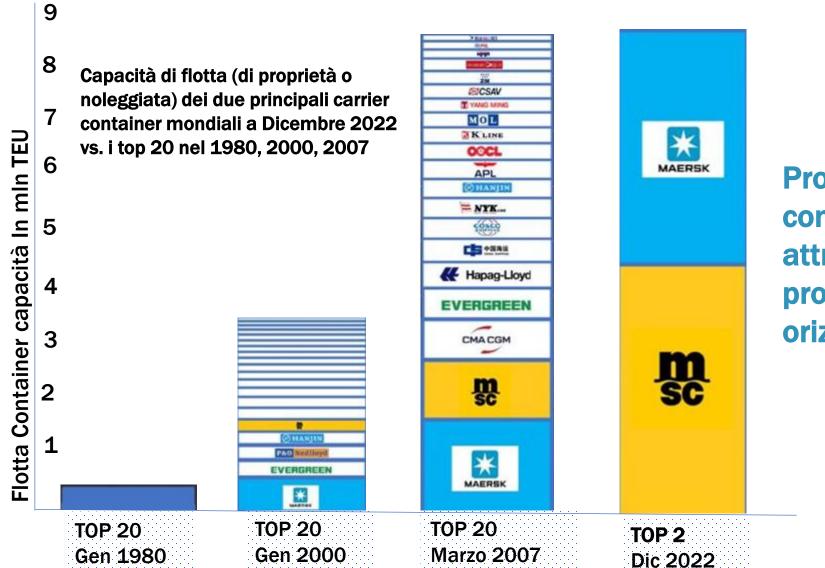
2°semestre 2022

Logistica e trasporti guidano la classifica delle M/A con il 50% degli accordi.

Al 2° posto lo shipping con 20 accordi con 9 accordi relativi ai porti e...dove carrier quali MSC, Maersk, CMA-CGM continuano i loro sforzi di integrazione.

Fonte: PWC

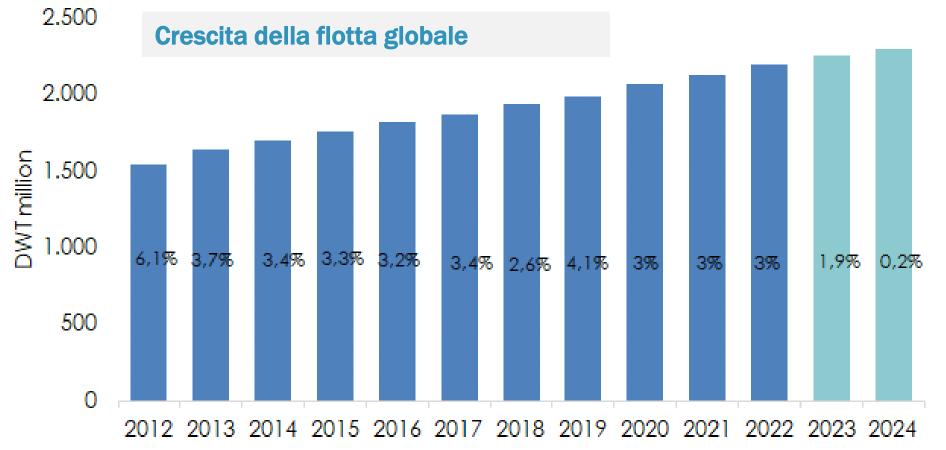
Capacità di flotta: confronto tra i principali carrier container



Proseguono i processi di controllo di mercato attraverso la flotta e i processi di integrazione orizzontale

Fonte: PortEconomics

La flotta globale, trascinata dalle containership, investe anche in sostenibilità



•La flotta globale continuerà a crescere ma ad un tasso più basso per l'incertezza dei carrier legata alla scelta della tipologia di alimentazione per le navi in relazione alla normativa sulla sostenibilità (GNL, Metanolo, Idrogeno, Litio, Ammoniaca...).

Fonte: SRM su Clarksons

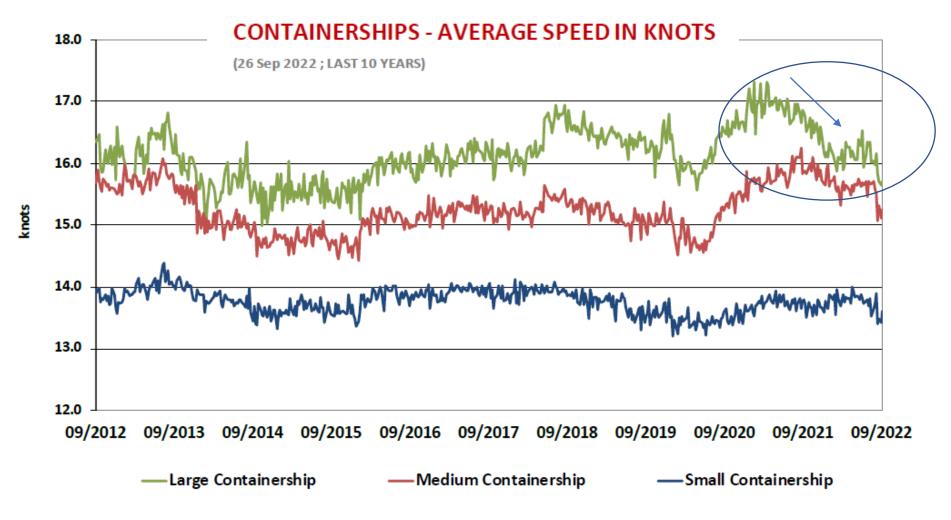
La domanda registra tensioni: gli armatori cancellano partenze

Partenze cancellate per numero - (dal 14 Novembre al 18 Dicembre 2022)



I carrier effettuano tagli alla capacità cancellando rotte nel tentativo di rallentare le pressioni al ribasso sulle tariffe dei noli. Ancora dominante la rotta transpacifica.

Le Mega containership abbassano la velocità per far fronte ai costi dell'energia



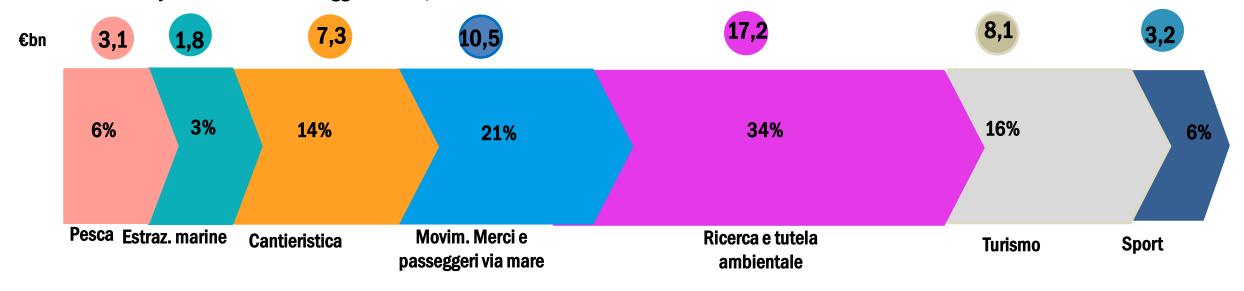
Fonte: Banchero Costa

Come impatta il cambiamento sull'Italia?

- L'Italia può trarre vantaggio dalla ritrovata centralità del Med
 - Il Paese può essere favorito da Supply Chain più «corte» incoraggiate dall'emergere di fattori di competitività anche tra Stati
 - Porti e logistica sono imprescindibili per l'Italia e giocano un ruolo chiave nella competizione con gli altri paesi
 - Il Paese può beneficiare dei processi di reshoring/nearshoring/ friendshoring
 - In Italia **ZES e ZLS** incentivano gli insediamenti produttivi
 - I porti italiani sempre più **hub energetici**

In questi scenari si colloca la nostra Blue Economy con la sua filiera

Blue economy Italia 2020. Valore Aggiunto €51,2 Bn

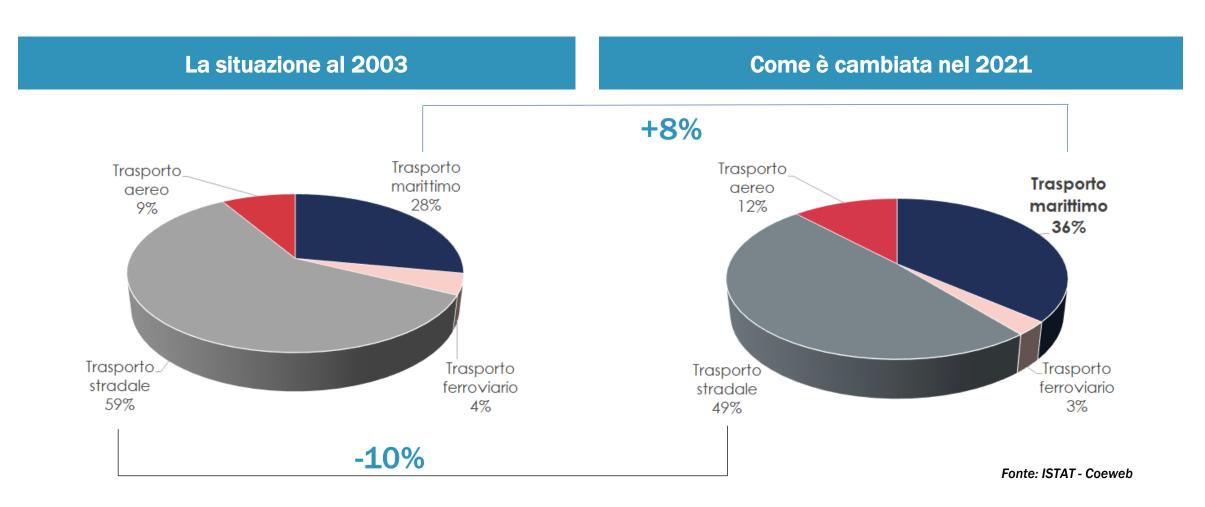


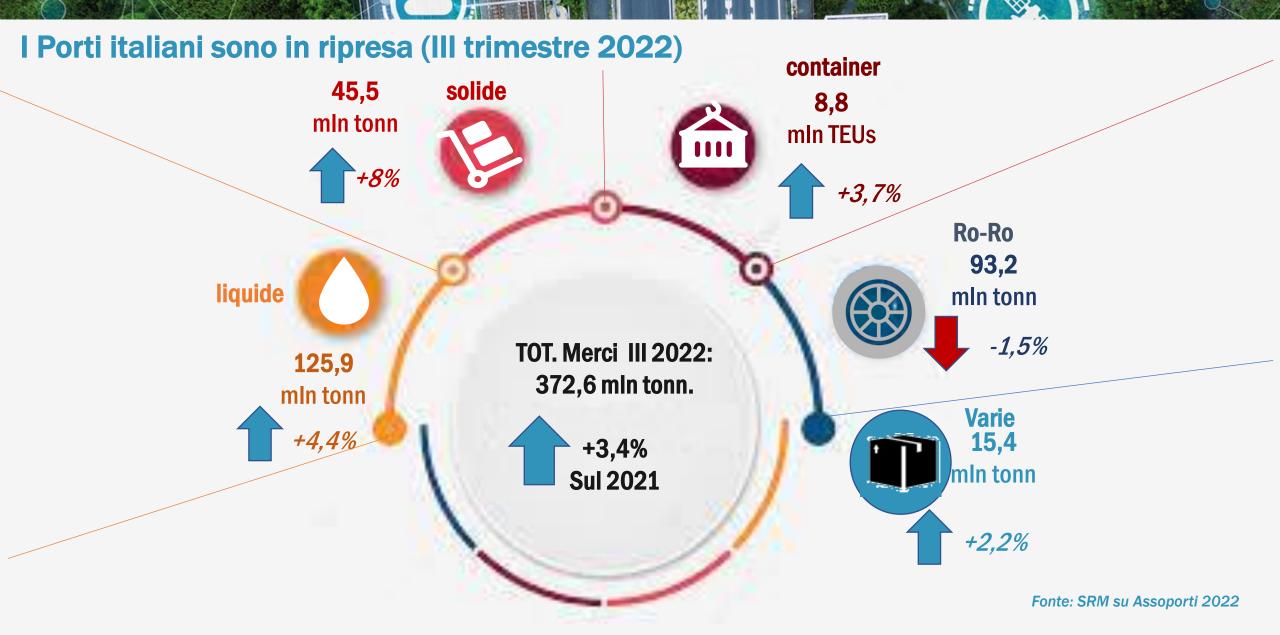
Fonte: SRM su Unioncamere 2022

Il valore diretto della Blue economy in Italia, pari nel 2020 a circa **51 miliardi di euro**, è una volta e mezzo quello dell'agricoltura e quasi l'80% del valore aggiunto dell'edilizia.

Solo per il trasporto marittimo, l'Italia produce il 16% del Valore Aggiunto del settore dell'UE.

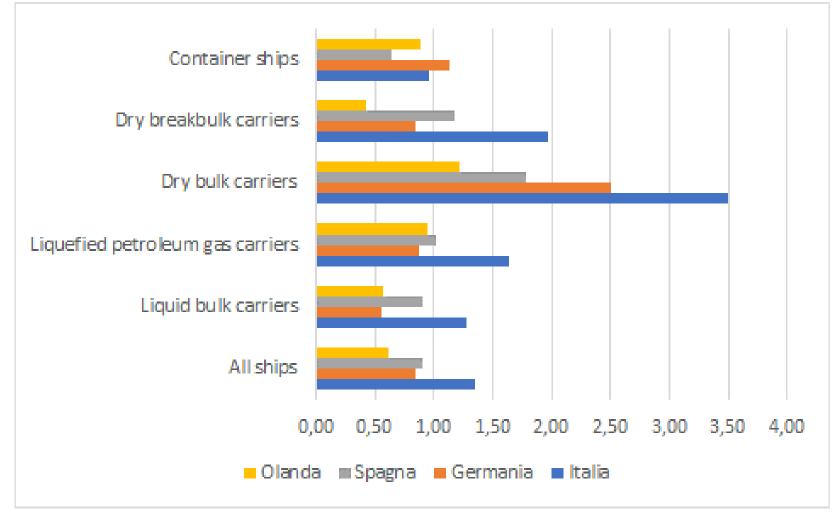
Il nostro sistema internazionale dipende sempre di più dal mare





Movimentazione portuale III trimestre 2022 – dati in mln tonn e var % sul 2021

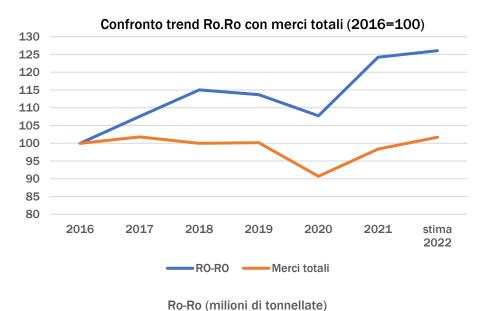
Bisogna puntare anche sui fattori di competitività di tipo classico: tempo medio di attesa delle navi in porto (giorni)

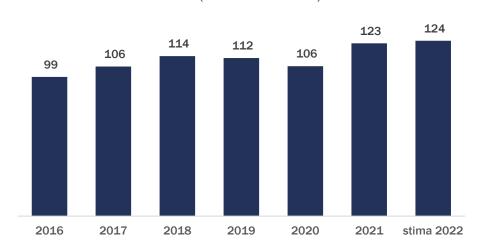


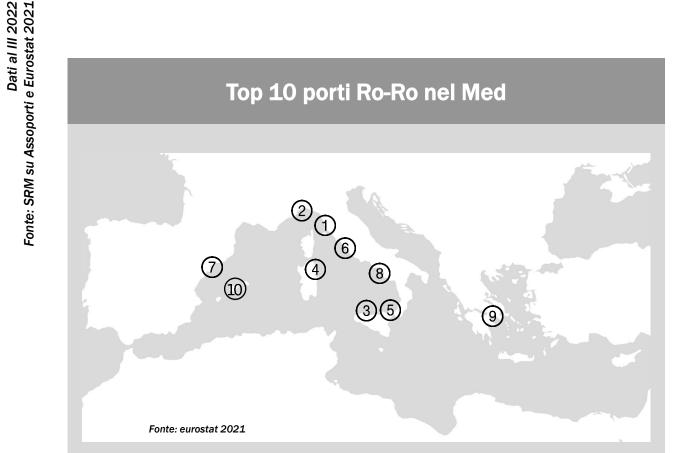
Fonte: SRM on UNCTAD

Sui tempi medi di stazionamento in porto dobbiamo migliorare

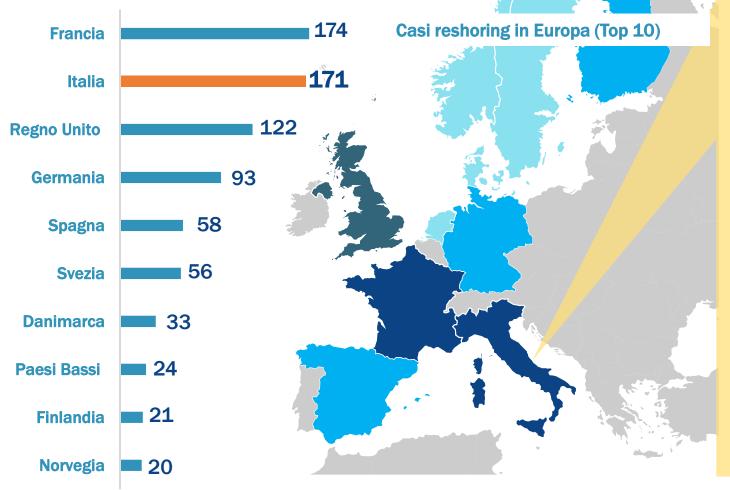
Puntare sullo Shortsea e quindi sul Ro-Ro: Italia dominante in questo settore nel Med

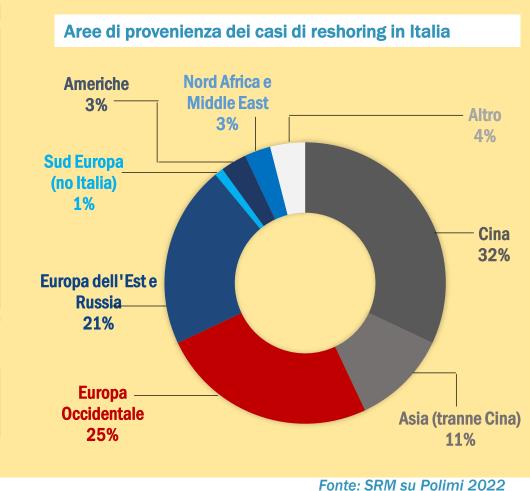






Italia al 2° posto per reshoring in Europa





- ·L'Italia al secondo posto in Europa per casi di reshoring.
- •II 43% del reshoring in Italia proviene da imprese localizzate nel Far East (Cina 32%).

Un importante contributo per favorire il reshoring può venire dalle ZES/ZLS







Fonte: SRM

Le ZES supportate dagli interventi finanziati con fondi PNRR





Milioni di euro

Fonte: SRM su MIMS

I porti italiani sono chiamati ad un grande cambiamento. Non

più solo nodi logistici ma anche hub energetici strategici

Il sistema portuale italiano ha un'importante caratterizzazione energetica: il 34% è costituito da rinfuse liquide.

- I primi 5 porti energetici italiani concentrano circa il 70% del traffico e sono: Trieste, Cagliari, Augusta, Milazzo e Genova.
- Il Sud concentra la maggiore capacità di raffinazione.
- L'Italia è una porta d'accesso per i nuovi flussi energetici dal Nord Africa e dall'area del Caspio verso l'Europa. L'80% delle importazioni di gas nel 2022 (gennaio-ottobre) avviene via gasdotto. Il 64% del gas importato via gasdotto arriva al Sud.
- Le interconnessioni di rete con l'UE sono fondamentali per un futuro a basse emissioni di carbonio (energie rinnovabili e idrogeno); sfida per capitalizzare le energie rinnovabili prodotte nei Paesi dell'area MENA.



Italia:

Fonte: elaborazioni SRM su Assoporti e UNEM, 2022

